

Messina

11 marzo 2014

Antiriciclaggio

*A cura del dott.
Alfonso Gargano*

ANTIRICICLAGGIO

**IL RICICLAGGIO CONSISTE NEL RIMETTERE
IN CIRCOLAZIONE NELL'ECONOMIA
LEGALE DENARO DERIVANTE DA ATTIVITA' ILLECITA**

**L'AUTORE DEL REATO NON DEVE AVER CONCORSO NEL
REATO PRESUPPOSTO, CIOE' DEVE ESSERCI
DIVERSITA' DI SOGGETTI TRA COLUI CHE RICICLA E
COLUI CHE COMMITTE L'AZIONE DELITTUOSA**

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART.
648
BIS



COMMETTE IL REATO DI RICICLAGGIO
CHIUNQUE SOSTITUISCE O
TRASFERISCE DENARO, BENI O ALTRE
UTILITA' PROVENIENTI DA DELITTO NON
COLPOSO, OVVERO COMPIE IN
RELAZIONE A ESSI ALTRE OPERAZIONI,
IN MODO DA OSTACOLARE
L'IDENTIFICAZIONE DELLA LORO
PROVENIENZA DELITTUOSA.

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART.
648
TER



CHIUNQUE IMPIEGA IN ATTIVITA' ECONOMICHE
O FINANZIARIE, DENARO, BENI O ALTRE
UTILITA' PROVENIENTI DA DELITTO NON
COLPOSO, OVVERO

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART.
648
QUATER



NEL CASO DI CONDANNA O DI APPLICAZIONE DELLA PENA, PER UNO DEI DELITTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 648 BIS E 648 TER, E' SEMPRE ORDINATA LA CONFISCA DEI BENI CHE NE COSTITUISCONO IL PRODOTTO O IL PROFITTO, SALVO CHE APPARTENGANO A PERSONE ESTRANEE AL REATO

ANTIRICICLAGGIO

NORMATIVA

LEGGE 197 DEL 5 LUGLIO 1991

DECRETO LEGISLATIVO 56 DEL 20 FEBBRAIO 2004

DECRETO MINISTERIALE 141 DEL 3 FEBBRAIO 2006

DECRETO LEGISLATIVO 22 GIUGNO 2007 N. 109

DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007 N. 231

ANTIRICICLAGGIO

DEFINIZIONE DI RICICLAGGIO D.DLGS

CONVERSIONE O TRASFERIMENTO DI BENI PROVENIENTI DA UN' ATTIVITA'
CRIMINOSE

OCCULTAMENTO O DISSIMULAZIONE DELLA REALE NATURA DI BENI
PROVENIENTI DA ATTIVITA' CRIMINOSE

ACQUISTO, DETENZIONE O UTILIZZAZIONE DI BENI, ESSENDO A
CONOSCENZA DELLA PROVENIENZA DA ATTIVITA' CRIMINOSE

PARTECIPAZIONE A UNO DEGLI ATTI PRECEDENTI

ANTIRICICLAGGIO



SOGGETTI PROFESSIONISTI DESTINATARI

ISCRITTI ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E ESPERTI CONTABILI

ISCRITTI ALL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO

OGNI SOGGETTO CHE SVOLGE PROFESSIONALMENTE, ANCHE NEI CONFRONTI DI PROPRI ASSOCIATI O ISCRITTI, ATTIVITA' IN MATERIA DI CONTABILITA' E TRIBUTI

I PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI A SOCIETA' E TRUST

LE SOCIETA' DI REVISIONE ISCRITTE NELL'ALBO SPECIALE PREVISTO DALL'ART. 161 DEL TUF

I SOGGETTI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI

I NOTAI E GLI AVVOCATI QUANDO, IN NOME O PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI, COMPIONO QUALSIASI OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA O IMMOBILIARE

ANTIRICICLAGGIO



NOTAI E AVVOCATI



IL TRASFERIMENTO A QUALSIASI TITOLO DI DIRITTI REALI SU BENI
IMMOBILI O ATTIVITA' ECONOMICHE

LA GESTIONE DI DENARO , STRUMENTI FINANZIARI O ALTRI BENI

L'APERTURA O LA GESTIONE DI CONTI BANCARI, LIBRETTI DI DEPOSITO E
CONTI DI TITOLI

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI APPORTI NECESSARI ALLA COSTITUZIONE,
ALLA GESTIONE O ALL'AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA'

LA COSTITUZIONE, LA GESTIONE O L'AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA'. ENTI,
TRUST O SOGGETTI GIURIDICI ANALOGHI

ANTIRICICLAGGIO



E' ISTITUITA PRESSO LA BANCA D'ITALIA L'UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA
(UIF) CHE SOSTITUISCE IL SOPPRESSO UFFICIO ITALIANO CAMBI

OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTI



OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTI

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI

SEGNALARE LE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO

COMUNICARE LE VIOLAZIONI CONCERNENTI LE LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE

OBBLIGO DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE AI COLLABORATORI E AI DIPENDENTI

COLLABORARE CON LE AUTORITA' ANTIRICICLAGGIO

ANTIRICICLAGGIO E PRIVACY



IL PROFESSIONISTA DEVE INTEGRARE L'INFORMATIVA AI FINI DELLA PRIVACY
SPECIFICANDO CHE IL TRATTAMENTO DEI DATI AVVERRÀ ANCHE PER LE
FINALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

ADEGUATA VERIFICA

IL PROFESSIONISTA DEVE ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA QUANDO:

- SVOLGE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 15.000
- SVOLGE UNA PRESTAZIONE OCCASIONALE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 15.000
 - LA PRESTAZIONE SIA DI VALORE INDETERMINATO O NON DETERMINABILE
 - VI E' SOSPETTO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERROSRISMO
 - VI SONO DUBBI SULLA VERIDICITA' O SULL'ADEGUATEZZA DEI DATI

ADEGUATA VERIFICA



IL PROFESSIONISTA E' ESONERATO DALL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA NELL'IPOTESI DI:

- REDAZIONE E/O TRASMISSIONE DI DICHIARAZIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI
 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
 - DOCENZE A CORSI E CONVEGNI
 - INCARICHI GIUDIZIARI
 - QUANDO IL CLIENTE E' UN ENTE PUBBLICO
 - AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
 - MEDIAZIONE
- INVIO TELEMATICO MODELLI F24 DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI (RISPOSTA MEF 20/5/10)

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA



ATTIVITA' DA SVOLGERE

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL CLIENTE ED EVENTUALE
VERIFICA DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL TITOLARE EFFETTIVO

ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLO SCOPO E SULLA NATURA DELLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE

CONTROLLO COSTANTE NEL CORSO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

ADEGUATA VERIFICA



SEMPLIFICATA



ORDINARIA



RAFFORZATA

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA REQUISITI SOGGETTIVI

- BANCHE
- POSTE ITALIANE SPA
- ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA
 - SIM
 - SGR
 - SICAV
- IMPRESE DI ASSICURAZIONE CHE OPERANO NEL RAMO VITA
 - AGENTI DI CAMBIO
- SOCIETA' CHE SVOLGONO SERVIZIO DI RISCOSSIONE TRIBUTI
 - INTERMEDIARI FINANZIARI
- SUCCURSALI ITALIANE DEI SOGGETTI PRECEDENTI
 - CASSA DEPOSITO E PRESTITI SPA
 - CONFIDI
 - CAMBIAVALUTE
- ENTI CREDITIZI O FINANZIARI COMUNITARI SOGGETTI ALLA DIRETTIVA
 - AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
- ISTITUZIONI E ORGANISMI CHE SVOLGONO FUNZIONI PUBBLICHE

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA REQUISITI OGGETTIVI



- CONTRATTI DI ASSICURAZIONE VITA
- FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI
- REGIMI DI PENSIONE OBBLIGATORIA O COMPLEMENTARE

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA



- IN PRESENZA DI UN RISCHIO PIU' ELEVATO DI RICICLAGGIO O FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
 - QUANDO IL CLIENTE NON E' FISICAMENTE PRESENTE
- IN CASO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DI PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE RESIDENTI IN UN ALTRO STATO EUROPEO O EXTRAEUROPEO

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO



ASPETTI CONNESSI
AL CLIENTE

- NATURA GIURIDICA
- ATTIVITA' SVOLTA
- COMPORTAMENTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE
- AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

ASPETTI CONNESSI
ALL'OPERAZIONE

- TIPOLOGIA
- MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- AMMONTARE
- FREQUENZA E DURATA
- RAGIONEVOLEZZA
- AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO
D.LGS. 231/2007**

CLIENTE.....

PRESTAZIONE SVOLTA.....

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE – LIVELLO DI RISCHIO	BASSO	MEDIO	ALTO
NATURA GIURIDICA			
PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA			
COMPORAMENTO TENUTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE			
AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA			
ASPETTI CONNESSI ALL' OPERAZIONE O ALLA PRESTAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO	BASSO	MEDIO	ALTO
TIPOLOGIA			
MODALITA' DI SVOLGIMENTO			
AMMONTARE			
FREQUENZA E DURATA			
RAGIONEVOLEZZA			
AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE			
RISCHIO TOTALE DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	BASSO	MEDIO	ALTO
VALUTAZIONE FINALE RISCHIO			

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI:

.....

.....

PROSSIMA VALUTAZIONE IN ASSENZA DI VARIAZIONI:

3 MESI	6 MESI	9 MESI	1 ANNO
--------	--------	--------	--------

....., E.....

OBBLIGO AUI



22 APRILE 2006

- ISCRITTI ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
- ISCRITTI ALL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO
- ISCRITTI ALL'ALBO DEI REVISORI CONTABILI
- NOTAI E AVVOCATI (RELATIVAMENTE A DETERMINATE OPERAZIONI)

25 MAGGIO 2007

- TRIBUTARISTI
- FISCALISTI
- CENTRI ELABORAZIONE DATI

TERMINI DI REGISTRAZIONE

CLIENTI PRESENTI
PRESSO LO
STUDIO ALLA
DATA DEL
22 APRILE 2006

DATA DI REGISTRAZIONE: INDIFFERENTEMENTE DAL 22
APRILE 2006 AL 22 APRILE 2007

- CLIENTI ACQUISITI
DAL 22 APRILE 2006
- CLIENTI GIA' PRESENTI
ALLA DATA DEL 22
APRILE 2006 PER
PRESTAZIONI
PROFESSIONALI
DIVERSE

DATA DI REGISTRAZIONE: LE INFORMAZIONI DEVONO
ESSERE REGISTRATE TEMPESTIVAMENTE E,
COMUNQUE NON OLTRE IL TRENTESIMO GIORNO
SUCCESSIVO AL COMPIMENTO DELL'OPERAZIONE,
OVVERO ALL'APERTURA, ALLA VARIAZIONE E ALLA
CHIUSURA DELLA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO,
OVVERO ALL'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
PROFESSIONALE, ALL'EVENTUALE CONOSCENZA
SUCCESSIVA DI ULTERIORI INFORMAZIONI O AL
TERMINE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI



ARCHIVIO UNICO INFORMATICO



IL REGISTRO DELLA CLIENTELA



FASCICOLO DELLA CLIENTELA

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI



- DATA DI ISTAURAZIONE DEL RAPPORTO O DATA DELL'OPERAZIONE
- DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE
- ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
- DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PER CONTO DEL QUALE IL CLIENTE OPERA
- CAUSALE DELL'OPERAZIONE
- IMPORTO DELL'OPERAZIONE

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI



IL PROFESSIONISTA E' TENUTO AD ISTITUIRE L'ARCHIVIO UNICO QUALORA VI SIANO DATI DA REGISTRARE.

LE INFORMAZIONI DEVONO ESSERE REGISTRATE TEMPESTIVAMENTE E, COMUNQUE NON OLTRE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL COMPIMENTO DELL'OPERAZIONE, OVVERO ALL'APERTURA, ALLA VARIAZIONE E ALLA CHIUSURA DELLA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO, OVVERO ALL'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE, ALL'EVENTUALE CONOSCENZA SUCCESSIVA DI ULTERIORI INFORMAZIONI O AL TERMINE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEL CLIENTE, RELATIVA ALLA NORMATIVA, VA CONSERVATA NEL FASCICOLO DELLA CLIENTELA

L'ARCHIVIO E IL FASCICOLO DEVONO ESSERE CONSERVATI PER DIECI ANNI

FASCICOLO DELLA CLIENTELA



- FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA'
- FOTOCOPIA CODICE FISCALE
- FOTOCOPIA PARTITA IVA
- VISURA CAMERALE
- DICHIARAZIONE GENERALITA' EVENTUALE TITOLARE EFFETTIVO
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE PER L'ADEGUATA VERIFICA
- EVENTUALE ATTESTAZIONE EX ART 30
- DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLARE EFFETTIVO ED EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
- COPIA DEL MANDATO PROFESSIONALE
- DICHIARAZIONE DEL CLIENTE SU SCOPO E NATURA OPERAZIONE
- DICHIARAZIONE DEL CLIENTE SUI MEZZI ECONOMICI E FINANZIARI
- DICHIARAZIONE SULLA PROVENIENZA DEI CAPITALI
- FOTOCOPIA DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE
- EVENTUALI BREVI APPUNTI SULLA RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE
- EVENTUALE RISULTATO DELLA VERIFICA NELLE BLACK LIST
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- OGNI ALTRO DOCUMENTO O ANNOTAZIONE PERTINENTE

ORGANI DI CONTROLLO



IL COLLEGIO SINDACALE, IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA, IL COMITATO DI CONTROLLO DI GESTIONE, L'ORGANISMO DI VIGILANZA E TUTTI I SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE COMUNQUE DENOMINATI, FERMO RESTANDO QUANDO PREVISTO DAL CODICE CIVILE E DALLE LEGGI SPECIALI, DEVONO VIGILARE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DALLA NORMATIVA SULL'ANTIRICICLAGGIO

**OBBLIGHI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO PRESSO SOCIETA'
DESTINATARIE DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

ORGANI DI CONTROLLO



COMUNICANO ALLE AUTORITA' DI VIGILANZA DI SETTORE LE VIOLAZIONI
ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 7 COMMA 2

COMUNICANO AL TITOLARE, AL LEGALE RAPPRESENTANTE O A UN SUO
DELEGATO LE INFRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE

COMUNICANO ALL'UIF LE INFRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA
LIMITAZIONE DELL'USO DEL CONTANTE

COMUNICANO ALLE AUTORITA' DI VIGILANZA DEL SETTORE LE INFRAZIONI
ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI REGISTRAZIONE E
CONSERVAZIONE DEI DATI

ORGANI DI CONTROLLO

**OBBLIGHI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO PRESSO SOCIETA' NON
DESTINATARIE DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**



**COMUNICARE ALL'UIF ENTRO 30 GIORNI LE INFRAZIONI ALLE
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA LIMITAZIONE DELL'USO DEL
CONTANTE**

ORGANI DI CONTROLLO

GLI ORGANI DI CONTROLLO (SENZA CONTROLLO CONTABILE)

SONO ESONERATI DA:



- ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
- IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL CLIENTE E DEL TITOLARE EFFETTIVO
- OBBLIGO DI REGISTRAZIONE DEI DATI
- TENUTA DEL REGISTRO DELLA CLIENTELA
- SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

OBBLIGO DI ASTENSIONE

**IL PROFESSIONISTA CHE NON E' IN GRADO DI RISPETTARE
L'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, O
CHE HA IL SOSPETTO CHE L'OPERAZIONE E' DI RICICLAGGIO
O MIRATA AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
HA L'OBBLIGO DI ASTENERSI DAL COMPIERLA, E
SE L'INCARICO E' STATO GIA' ISTAURATO HA L'OBBLIGO
DI PORRE FINE ALLA PRESTAZIONE**

PROFESSIONISTI ASSOCIATI



I PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO L'ATTIVITA' IN FORMA ASSOCIATA O SOCIETARIA, POSSONO ISTITUIRE UN SOLO ARCHIVIO A CONDIZIONE CHE PER OGNI PRESTAZIONE VENGA INDIVIDUATO IL PROFESSIONISTA O I PROFESSIONISTI RESPONSABILI.

IN ALTERNATIVA OGNI PROFESSIONISTA PUO' TENERE IL PROPRIO ARCHIVIO E, IN CASO DI PRESTAZIONI EFFETTUATE CONGIUNTAMENTE NEI CONFRONTI DELLO STESSO CLIENTE, OGNI PROFESSIONISTA PROVVEDERA' AD EFFETTUARE LA REGISTRAZIONE DEI DATI DEL CLIENTE CONGIUNTAMENTE ASSISTITO

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE



E' VIETATO IL TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE O
DI LIBRETTI DI DEPOSITO BANCARI O POSTALI AL PORTATORE O
DI TITOLI AL PORTATORE, EFFETTUATO A QUALSIASI TITOLO
TRA SOGGETTI DIVERSI QUANDO IL VALORE
OGGETTO DI TRASFERIMENTO
E' COMPLESSIVAMENTE PARI O
SUPERIORE A 1.000 EURO

**IL TRASFERIMENTO E' VIETATO ANCHE QUANDO E' EFFETTUATO CON PIU'
PAGAMENTI INFERIORI ALLA SOGLIA CHE APPAIONO
ARTIFICIOSAMENTE FRAZIONATI**

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

	AL 17/10/2002	SUPERIORE A LIRE 20.000.000
DAL 18/10/2002 DAL 14/3/2004	AL 29/4/2008 OBBLIGO PER I	SUPERIORE AD EURO 12.500,00 PROFESSIONISTI
DAL 30/4/2008	AL 24/6/2008	PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00
DAL 25/6/2008	AL 30/5/2010	PARI O SUPERIORE AD EURO 12.500,00
DAL 31/5/2010	AL 12/8/2011	PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00
DAL 13/8/2011	AL 5/12/2011	PARI O SUPERIORE AD EURO 2.500,00
DAL 6/12/2011		PARI O UPERIORE AD EURO 1.000,00

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE



LE OPERAZIONI FRAZIONATE SONO DA CONSIDERARSI ESENTI

DAL DIVIETO QUANDO SI RIFERISCONO A:

- DISTINTE ED AUTONOME OPERAZIONI
- OPERAZIONI INSITE IN UN UNICO DISEGNO NEGOZIALE
- IL FRAZIONAMENTO SCATURISCE DA UN ACCORDO CONTRATTUALE TRA LE PARTI

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

LA LIMITAZIONE NON OPERA NEI CONFRONTI DI:

- SOGGETTI CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI COMMERCIO AL MINUTIO ED ASSIMILATE (COMMERCIO AL MINUTO, PRESTAZIONI ALBERGHIERE, SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, TRASPORTO DI PERSONE)
- AGENZIA DI VIAGGIO E DI TURISMO

QUALORA EFFETTUINO OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO NEI CONFRONTI DI PERSONE FISICHE AVENTI CITTADINANZA AL DI FUORI DELL'ITALIA E DELL'UNIONE EUROPEA O DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E RESIDENTI AL DI FUORI DEL TERRITORIO DELLO STATO

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

I SOGGETTI INDIVIDUATI DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE 2 MARZO 2012 N. 16 DEVONO:

- INVIARE PRELIMINARMENTE COMUNICAZIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE
- ACQUISIRE FOTOCOPIA DEL PASSAPORTO E AUTOCERTIFICAZIONE DEL CLIENTE ATTESTANTE LA CITTADINANZA E LA RESIDENZA
- VERSARE ENTRO IL GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO L'IMPORTO CONTANTI DELLA TRANSAZIONE UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA DELLA COMUNICAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE



**LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E DI VERSAMENTO DI DENARO CONTANTE
RICHIESTE DAL CLIENTE TITOLARE DI UN CONTO CORRENTE NON
COSTITUISCONO AUTOMATICAMENTE VIOLAZIONI ALL'USO DEL
CONTANTE (CIRCOLARE MEF NUMERO 297944 DEL 4/11/2011)**

**IL LIMITE ALL'USO DEL CONTANTE PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE
NON SI APPLICA AI VERSAMENTI E PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL
PROPRIO CONTOCORRENTE (CIRCOLARE ABI DELL'11/1/2012)**

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE



COMUNICAZIONE A

NO

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 CON BONIFICO

NO

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 DI CUI EURO 800 IN CONTANTI
ED EURO 7200 CON ASSEGNO NON TRASFERIBILE

NO

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 3600 MODALITA' DI PAGAMENTO A
30/60/90/120 GG EURO 900 A RATA IN CONTANTI

SI

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 IN CONTANTI UNICA SOLUZIONE

SI

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 DI CUI EURO 3000 CON
ASSEGNO TRASFERIBILE ED EURO 5000 IN CONTANTI

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

DATEV
KINOS

COMUNICAZIONE A

NO

PAGATA IN CONTANTI RATA DI EURO 500 RELATIVA AD UN LEASING DI
EURO 30.000

SI

PAGATO IN CONTANTI CANONE MENSILE DI LOCAZIONE DI EURO 6000.
CANONE ANNUO 72.000 EURO

NO
SI

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 12.000 MODALITA' DI PAGAMENTO A
30/60/90/120/150/180/210/240/270/300/330/360/390/420/450 GG EURO 800 A
RATA IN CONTANTI VERIFICARE FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO

SI

FINANZIAMENTO IN CONTANTI DEI SOCI DI EURO 10.000 CADAUNO

NO
SI

FINANZIAMENTO IN CONTANTI DEI SOCI DI EURO 500 CADAUNO
MENSILI IN SEGUITO A DELIBERA ASSEMBLEARE
VERIFICARE FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE



SPETT.LE

RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI

XXXXXXXX

VIA XXXXXXXXXXX 100

00000 XXXXXXX

OGGETTO: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 51 DLGS 231/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL SOTTOSCRITTO DOTT. FURIOSO ORLANDO NATO A BRESCIA IL 14 AGOSTO 1955 CON STUDIO IN BRESCIA ALLA VIA LUDOVICO ARIOSTO 100 ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BRESCIA AL NUMERO 100 CODICE FISCALE FRSRND55M14B157V

PREMESSO

CHE IN DATA 17 MARZO 2011 NELLO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DI TENUTA DELLA CONTABILITA' PER LA SOCIETA' TEOREMA SPA CON SEDE IN MILANO ALLA VIA MARCO CORRADINI 100, HA AVUTO NOTIZIA CHE LA SOCIETA' TEOREMA SPA HA EFFETTUATO IL PAGAMENTO IN CONTANTI DELLA FATTURA NUMERO 100 DEL 12 GENNAIO 2011 DI EURO 300.000 EURO EMESA DALLA SOCIETA' PAZZA IDEA SRL CON SEDE IN VENEZIA ALLA VIA PATTY PRAVO 100, PERTANTO

COMUNICA

AI SENSI DELL'ART. 51 DEL DLGS 231/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, CHE IN DATA 12 GENNAIO 2011 TRA LA SOCIETA' TEOREMA SPA CON SEDE IN MILANO VIA MARCO CORRADINI 100 CODICE FISCALE 00000000158 E LA SOCIETA' PAZZA IDEA SRL CON SEDE IN VENEZIA VIA PATTY PRAVO 100 CODICE FISCALE 00000001681 E' STATA EFFETTUATA UNA TRANSAZIONE IN CONTANTI PER L'IMPORTO DI EURO 300.000.

SI ALLEGA:

- COPIA FATTURA N. 100 DEL 12/1/2011
- COPIA DEL FOGLIO DI PRIMA NOTA

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE



IL PROFESSIONISTA E' TENUTO A SEGNALARE ALL'UIF
OGNI OPERAZIONE SOSPETTA QUANDO SA,
SOSPETTA O HA MOTIVO RAGIONEVOLE
PER SOSPETTARE CHE SIANO IN CORSO
O CHE SIANO STATE COMPIUTE O TENTATE
OPERAZIONI DI RICICLAGGIO O DI
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE



	2006	2007	2008	2009
NOTAI	170	127	103	72
DOTTORI COMMERCIALISTI	24	37		
RAGIONIERI COMMERCIALISTI	15	21		
DOTTORI COMMERCIALISTI E ESPERTI CONTABILI			36	39
AVVOCATI	3	8	6	3
REVISORI CONTABILI	2	4	3	7
SOCIETA' DI REVISIONE	9	2	2	2
CONSULENTI DEL LAVORO	0	0	0	0
ALTRI (TRIBUTARISTI, FISCALISTI, CAF, CED, PATRONATI, ECC,)	0	0	0	0

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE



	2010	2011	2012
NOTAI	66	195	1876
DOTTORI COMMERCIALISTI			
RAGIONIERI COMMERCIALISTI			
DOTTORI COMMERCIALISTI E ESPERTI CONTABILI	65	82	88
AVVOCATI	12	12	4
REVISORI CONTABILI	12	15	1
SOCIETA' DI REVISIONE	6	10	4
CONSULENTI DEL LAVORO	4	4	
ALTRI (TRIBUTARISTI, FISCALISTI, CAF, CED, PATRONATI, ECC,)	0	2	91

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE



LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SENZA RITARDO

LA SEGNALAZIONE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE AGLI OBBLIGHI DI SEGRETEZZA

LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE FATTA DAL PROFESSIONISTA PERSONALMENTE

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE NON SI APPLICA AI PROFESSIONISTI PER LE INFORMAZIONI CHE RICEVONO NEL CORSO DELL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA O NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI DIFESA O DI RAPPRESENTANZA IN UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO, COMPRESO LA CONSULENZA PER INTENTARE O EVITARE UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

INDICATORI DI ANOMALIA



- COMPORTAMENTO DEL CLIENTE
- PROFILO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL CLIENTE
- DISLOCAZIONE TERRITORIALE DELLE CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI OGGETTO DELLE PRESTAZIONI
- MODALITA' DI PAGAMENTO
- OPERAZIONI IMMOBILARI
- COSTITUZIONE E AMMINISTRAZIONE DI IMPRESE
- OPERAZIONI CONTABILI
- SOLLECITAZIONI DEL PUBBLICO RISPARMIO
- UTILIZZO DI CONTI E DI ALTRI RAPPORTI CONTINUATIVI

SEGNALAZIONE OPERAZIONE SOSPETTA



CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE:

- QUADRO A INFORMAZIONI GENERALI SULLA SEGNALAZIONE
- QUADRO B INFORMAZIONI GENERALI SUL SEGNALANTE
- QUADRO C OPERAZIONE OGGETTO DI SEGNALAZIONE E MOTIVO DEL SOSPETTO
- QUADRO D INFORMAZIONI SULLA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA
- QUADRO E INFORMAZIONI SUL SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA
- QUADRO F PERSONA FISICA CHE HA OPERATO PER CONTO DEL SOGGETTO CUI VA RIFERITA L'OPERAZIONE

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

INVIO SEGNALAZIONI SOSPETTE
TELEMATICAMENTE DAL 1° MAGGIO 2011
PORTALE INFOSTAT-UIF



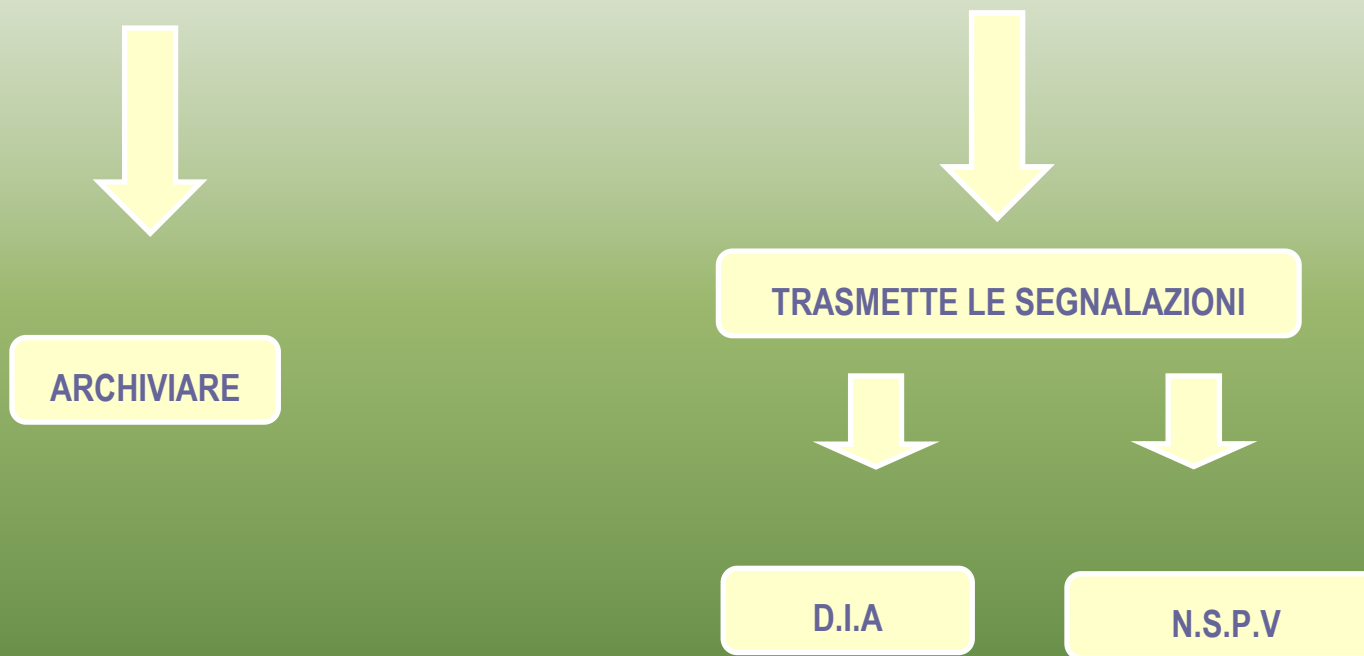
UIF
UNITA' DI
INFORMAZIONE
FINANZIARIA



ORDINI
PROFESSIONALI

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

L'UIF EFFETTUATI GLI ACCERTAMENTI PUO'



SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE



L'IDENTITA' DEL SEGNALANTE PUOI' ESSERE RIVELATA
SOLO QUANDO L'AUTORITA' GIUDIZIARIA
CON DECRETO MOTIVATO LO RITENGA INDISPENSABILE
AI FINI DELLE INDAGINI

CONTROLLI



UIF

ORDINI PROFESSIONALI

NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

SANZIONI

ART. 55 COMMA1	CONTRAVVENZIONE AGLI OBBLIGHI DI IDENTIFICAZIONE	MULTA DA EURO 2.600 AD EURO 13.000
ART. 55 COMMA 2	OMESSA INDICAZIONE DELLE GENERALITA' DEL SOGGETTO PER CONTO DEL QUALE EVENTUALMENTE SI ESEGUE L'OPERAZIONE	RECLUSIONE DA SEI MESI A UN ANNO E MULTA DA EURO 500 AD EURO 5.000
ART. 55 COMMA3	MANCATA FORNITURA DI INFORMAZIONI SULLO SCOPO E SULLA NATURA PREVISTI	ARRESTO DA SEI MESI A TRE ANNI E AMMENDA DA EURO 5.000 AD EURO 50.000
ART. 55 COMMA 4	OMESSA REGISTRAZIONE OVVERO EFFETTUATA IN MODO TARDIVO O INCOMPLETA	RECLUSIONE FINO A UN ANNO E MULTA DA EURO 100 AD EURO 1.000

SANZIONI

ART. 55 COMMA 5	OMESSA COMUNICAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITA' DA PARTE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	RECLUSIONE FINO A UN ANNO E MULTA DA EURO 100 AD EURO 1.000
ART. 55 COMMA 8	VIOLAZIONE DEI DIVIETI DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA SEGNALAZIONE E RELATIVO FLUSSO DI RITORNO DELLE INFORMAZIONI	ARRESTO DA SEI MESI A UN ANNO O AMMENDA DA EURO 5.000 AD EURO 50.000
ART. 57 COMMA 1	MANCATO RISPETTO DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'OPERAZIONE	SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 5.000 AD EURO 200.000
ART. 57 COMMA 3	OMESSA ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLA CLIENTELA O MANCATA ADOZIONE DELLE MODALITA' DI REGISTRAZIONE	SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 5.000 AD EURO 50.000

SANZIONI

ART. 57 COMMA 4	OMESSA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA	SANZIONE PECUNIARIA DALL'1% AL 40% DELL'IMPORTO DELL'OPERAZIONE NON SEGNALATA
ART. 57 COMMA 5	NON RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'UIF	SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 5.000 AD EURO 50.000
ART. 58 COMMA 1	TRASFERIMENTO DI DENARO, LIBRETTI DI DEPOSITO O TITOLI A PORTATORE TRA SOGGETTI DIVERSI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI AL LIMITE PREVISTO DALLA LEGGE	SANZIONE PECUNIARIA DALL'1% AL 40% DELL'IMPORTO TRASFERITO CON UN MINIMO DI EURO 3.000 (OBLABILE ENTRO 60 GIORNI CON IL PAGAMENTO PARI AL 2% DELL'IMPORTO SE INFERIORE A 250.000 EURO)
ART. 58 COMMA 7	OMESSA COMUNICAZIONE DI INFRAZIONI RELATIVE ALLA LIMITAZIONE DI USO DEL CONTANTE E TITOLI A PORTATORE	SANZIONE PECUNIARIA DAL 3% AL 30% DELL'IMPORTO DELL'OPERAZIONE CON UN MINIMO DI EURO 3.000

Kit Antiriciclaggio

Applicazioni, contenuti e servizi in materia di antiriciclaggio:

- dedicati ai professionisti
- fruibili on-line
- gratuiti

www.kitantiriciclaggio.it



KIT ANTIRICICLAGGIO

**Applicazioni, contenuti e servizi.
Per i professionisti, on-line, free**

[Homepage](#) [Risk Test](#) [Check-Up](#) [eLearning](#) [eBook](#) [DATEV KOINOS](#) [Contatti](#)



Kit Antiriciclaggio

Consiste di **applicazioni web** che aiutano nel comprendere la normativa e nell'adempiere agli obblighi: Check-Up e Risk Test. Include **contenuti e servizi**: corsi eLearning ed eBook.

Tutto è fruibile on-line, gratuitamente.

Realizzato con il contributo degli **Ordini DCEC** e reso disponibile da DATEV KOINOS.



Risk Test

Procedura web per calcolare il livello di rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo relativo ai clienti e alle operazioni.

[Scopri di più...](#)



Check-Up

Questionario on-line per valutare il grado di conoscenza della normativa e verificare che sia applicata in modo adeguato.

[Scopri di più...](#)



eLearning

Video lezioni dedicate agli obblighi antiriciclaggio per i professionisti. Consentono di maturare i crediti



eBook

Guida alla legge antiriciclaggio e agli adempimenti previsti: breve, pratica e arricchita da contenuti multimediali.

Risk Test – Analisi del rischio

- Applicazione web che consente al professionista, rispondendo on-line a una serie di domande, di valutare il rischio di riciclaggio che nell'applicazione degli obblighi di adeguata verifica deve essere associato ai clienti e alle prestazioni



- Nella compilazione del questionario il professionista è guidato da testi di approfondimento e brevi video tutorial predisposti da esperti della materia

Risk Test – Analisi del rischio

Esempio di domanda – Aspetti connessi al cliente



Benvenuto [Indicatori di anomalia](#) | [Schemi di comportamento](#) | [Logout](#)

1 Valutazione preliminare — 2 Aspetti connessi al cliente — 3 Aspetti connessi all'operazione

A. Aspetti connessi al cliente

A.3 Comportamento tenuto al momento dell'operazione

Seleziona il comportamento tenuto dal cliente al momento dell'operazione

Nella norma (cliente collaborativo/trasparente)

Fuori della norma (cliente reticente/poco trasparente)

Seleziona il livello di rischio
(1 = rischio basso, 5 = rischio alto)

● ● ● ● ●

Il Risk Test Antiriciclaggio propone in automatico un livello di rischio correlato alla voce selezionata. È comunque possibile modificare il valore predefinito

[Indietro](#) [Avanti](#)

NOTE

Linee guida per l'adeguata verifica della clientela – Documento CNDCEC

Nota al punto A.3

Secondo le indicazioni fornite nella R.B.A. – Guidance for Accountants del G.A.F.I. ai fini della valutazione della trasparenza del cliente si potranno, ad esempio, valutare i seguenti comportamenti:

- mancanza della presenza fisica del cliente nella fase iniziale del rapporto e perdurante mancanza di contatti (diretti) con il cliente, nei casi in cui si ritengono normali;
- frequente modificazione della struttura legale del cliente (modificazione della denominazione, trasferimenti di partecipazioni, .etc.);
- ingiustificata complessità della struttura del cliente;
- difficoltà nell'individuazione del titolare effettivo;
- cambiamenti ingiustificati nella titolarità

È sempre possibile consultare e scaricare la normativa di riferimento e le linee guida del CNDCEC

Check-up

- Applicazione web che consiste in un test per auto-valutare il proprio livello di conoscenza e il modo in cui sono gestiti gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio nell'ambito dello studio



Check-up

AUTO CHECKUP ANTIRICICLAGGIO



Controlli preliminari

Complimenti, esegui correttamente gli adempimenti.

Clicca sul pulsante "Avanti" per continuare il test.

Indice

- 1) Controlli preliminari
Contiene 6 domande
- 2) Adeguata verifica
Contiene 7 domande
- 3) Identificazione della clientela
Contiene 4 domande
- 4) Il fascicolo del cliente
Contiene 20 domande
- 5) Conservazione dei dati
Contiene 2 domande
- 6) Accertamenti di merito
Contiene 2 domande
- 7) Registrazione dei dati
Contiene 4 domande
- 8) Obbligo di astensione
Contiene 3 domande
- 9) Segnalazione delle operazioni sospette
Contiene 5 domande
- 10) Comunicazioni delle infrazioni amministrative al MEF
Contiene 4 domande
- 11) Formazione del personale
Contiene 2 domande



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O

Risultati del corso: 

Indietro Avanti

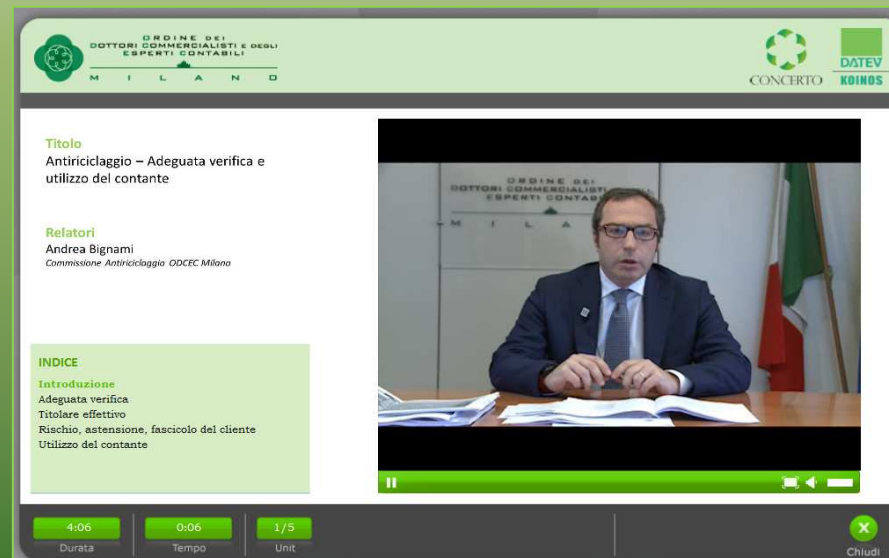
eBook

- Pubblicazione digitale gratuita: una breve guida agli adempimenti, di taglio pratico, arricchita da contenuti multimediali
 - Titolo: Antiriciclaggio e professionisti
 - Autore: Alfonso Gargano



eLearning

- Corsi eLearning (disponibili sulla piattaforma Concerto)
 - Inquadramento normativo
 - Adeguata verifica e utilizzo del contante
 - Operazioni sospette e approfondimenti investigativi



**ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O**

CONCERTO **DATEV** **KOINOS**

Titolo
Antiriciclaggio – Adeguata verifica e
utilizzo del contante

Relatori
Andrea Bignami
Commissione Antiriciclaggio ODCEC Milano

INDICE
Introduzione
Adeguata verifica
Titolare effettivo
Rischio, astensione, fascicolo del cliente
Utilizzo del contante

4:06 Durata 0:06 Tempo 1/5 Unit

Chiedi

***GRAZIE PER L'ASCOLTO
E
BUON LAVORO***